

Prot.n.94 /24

Roma, 17 maggio 2024

Spett.le **SCR Piemonte Spa**
Regione Piemonte
Direttore Appalti
Egr. dott.ssa Patrizia Gamero

Pc, Dott.ssa Anastasia Pace
appalti@cert.scr.piemonte.it

Oggetto: Consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio integrato di lavanolo a ridotto impatto ambientale per le Aziende sanitarie della Regione Piemonte

Egr. dott.ssa Gamero,

con riferimento alla consultazione di mercato del 22 Maggio, preliminare all'indizione di una iniziativa di gara per l'affidamento dei servizi integrati di lavanolo a ridotto impatto ambientale per le Aziende Sanitarie della Regione Piemonte, la scrivente Associazione – in qualità di soggetto unico di rappresentanza della categoria e non di operatore economico – nel ringraziare per l'opportunità di partecipazione, ha ritenuto utile fornire alcuni contributi con la presente lettera. Si tratta di contributi su alcuni punti rilevanti dei documenti messi a disposizione, che si auspica possano portare ad un'ottimale costruzione e conseguente esecuzione della procedura in questione, in un'ottica di costruttiva collaborazione, nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti, la Pubblica Amministrazione, gli utenti del servizio sanitario nazionale e le imprese.

Il primo tema che ci preme portare all'attenzione, come già fatto con analoghi interlocutori regionali (Aria, Soresa, Intercent-ER, Regione Lazio), è relativo all'opportunità di inserire nella procedura di gara la corretta definizione del **“PANIERE”** della **“giornata di degenza”**, sia nelle declinazioni rilevate da ANAC per i prezzi di riferimento, ovvero **degenza ordinaria, day hospital, day surgery**, sia nelle ulteriori formulazioni in uso (**BIC, MAC, prestazioni di PS, prestazioni dialitiche, prestazioni ambulatoriali, etc.**), nonché del **“canone operatore sanitario vestito”**.

Nel merito l'Associazione, attraverso un case study con l'Università Bocconi che ha coinvolto un campione rappresentativo di aziende, partendo dall'analisi delle principali gare regionali del settore e della documentazione ANAC di cui alla delibera n. 842 del 27 luglio 2017 che, nella sua rilevazione per la quantificazione dei prezzi di riferimento del servizio di lavanolo, identificava proprio gli articoli nel seguito riportati (lenzuola, federa, traversa, copriletto per la degenza; camice, casacca, pantalone, maglietta per l'operatore), è in grado di fornire indicazioni riguardanti:

- **contenuto e indice di consumo dei panieri associati ai driver di fatturazione;**
- **articoli e servizi esclusi.**

Si precisa che i panieri di seguito illustrati non vanno confusi né con la *“vestizione tipo per posto letto”* né con la *“dotazione giornaliera minima di cambi/scorta”*, andando invece a definire il consumo di biancheria per ogni driver di fatturazione, quale elemento indispensabile alla corretta configurazione delle basi d'asta.

Per quanto riguarda il caso di specie della presente gara di “lavanolo” e in particolar modo con riferimento alla dotazione riportata all’allegato 1 del Capitolato Tecnico, segnaliamo che vanno necessariamente inseriti i consumi, ovvero l’indice di consumo giornaliero degli articoli presenti nel paniere di dotazione.

Con riferimento al driver di fatturazione che avete scelto, che ricomprende sia la biancheria piana che le divise operatore sanitario, si necessita rigorosamente, in virtù di questo mix, di una definizione precisa dell’indice di consumo nonché del rapporto tra le giornate di degenza e il numero di operatori vestiti, dato che al momento non è previsto. In ragione di ciò, riteniamo evidente, che non sarà sfuggito a codesta rispettabile Stazione Appaltante, che tra le varie realtà da servire ci sono differenze di consumi derivanti dalla quantità/frequenza di cambio dei dispositivi, sia da succitato rapporto giornate tra il numero di operatori vestiti per giornata di degenza. All’interno delle realtà oggetto del servizio ci sono infatti AO che hanno un territorio importante, che non produce degenze ma che occupa operatori. Ciò comporta, ed è quello che vorremmo evitare, una disparità nella remunerazione del medesimo servizio tra realtà ospedaliere e sanitarie diverse tra loro.

Tutto ciò diventa necessario al fine di permettere agli operatori economici di formulare un’offerta congrua rispetto alle dotazioni suddivise tra biancheria piana e operatore vestito in ottemperanza all’indice di consumo espresso dalla stazione appaltante, diversamente ci si troverebbe in una situazione di indeterminatezza dell’offerta

Come detto in premessa si riportano qui di seguito a titolo di esempio un paniere ANAC con relativo indice di consumo giornaliero.

Gli indici di consumo riportati sono riferiti al 2019, quindi pre pandemia.

- **GIORNATA DI DEGENZA ORDINARIA (DAY HOSPITAL, DAY SURGERY)**

Articolo rilevato da ANAC (con chip)	Indice di consumo giornaliero elaborato (*)
Lenzuolo	2,2
Federa	1
Traversa	1,11
Copriletto	0,41

(*) L’indice di consumo giornaliero per la giornata di degenza, elaborato dal Centro Studi Assosistema sulla base dei dati rilevati dalla Bocconi, è riferito al 2019, ovvero pre-pandemia, ma considerato ancora sostenibile.

- **PREZZO DI RIFERIMENTO ANAC a base d’asta (agg. aprile 2023) DEGENZA ORDINARIA: € 4,20877** (gara aggiudicata all’OEPV); **DH/DS** (no manutenzioni straordinarie): **€ 3,63914**
- Sulla base della rilevazione ANAC, sono **INCLUSI**: guardaroba, tracciabilità e logistica interna. Sono **ESCLUSI**: **materasseria, coperta, costi fissi del posto letto, logistica esterna** (strutture extra presidi ospedalieri come, ad esempio, gli ambulatori esterni), **biancheria ignifuga in poliestere per gli SPDC degli ospedali**.

Con riferimento a questo driver di fatturazione, è necessario precisare che, sempre nell’allegato 1 al capitolato tecnico, sono inseriti nelle dotazioni anche dispositivi non presenti nel paniere ANAC, ovvero, coperte, camici degenti, telini, biancheria da bagno, che vanno quotati e remunerati a parte rispetto alla giornata di degenza.

• **CANONE OPERATORE SANITARIO VESTITO AL GIORNO**

Articolo rilevato da ANAC (con chip)	Indice di consumo giornaliero elaborato (*)
Camice	0,05
Casacca	0,41
Pantalone	0,4
Maglietta	0,03

(*) L'indice di consumo del canone operatore sanitario vestito al giorno, elaborato dal Centro Studi Assosistema sulla base dei dati rilevati dalla Bocconi, è riferito al 2019, ovvero pre-pandemia. Ad oggi, stanti le modificate abitudini di consumo e l'incremento del numero dei cambi da parte degli operatori, non è stato ancora possibile identificare un indice aggiornato.

- **PREZZO DI RIFERIMENTO ANAC a base d'asta (agg. aprile 2023): canone € 0,63621*365 GIORNI**
- Sulla base della rilevazione ANAC, sono **ESCLUSI: distributori automatici, calzature, DPI**. Sono esclusi dall' "Operatore sanitario" come definito da ANAC, **tutti i ruoli che non si definiscono "operatore di corsia"**, ovvero: front office, 118, servizi territoriali, ADI, personale di rappresentanza, servizi tecnici di manutenzione generale, cucina, autisti, amministrativi, etc.

Riteniamo opportuno su questo punto specificare che nel capitolato tecnico viene riportato un canone mensile a base d'asta di 14,60000€ per la divisa personalizzata per l'operatore non sanitario, canone che non è capiente rispetto anche alle indicazioni dell'ANAC.

Infatti, applicando il canone previsto da ANAC per l'operatore sanitario e rapportandolo al mese, risulta essere questo già superiore rispetto a quanto previsto nella tabella del capitolato tecnico, senza considerare che l'operatore non sanitario ha caratteristiche ben diverse rispetto a quello definito da ANAC (capi spalla, capi tecnici, cravatta etc).

Occorre precisare che il costo di vestizione, ricondizionamento e manutenzione dell'operatore non sanitario è maggiore rispetto a quello di un operatore sanitario, sia nella fase dell'investimento della vestizione sia nella tipologia di lavaggio che richiede accortezze specifiche, è quindi auspicabile, indicare il numero di operatori per differente tipologia di gestione applicando un congruo driver che consenta la fornitura del servizio dedicato. Seppure non rilevati da ANAC con la delibera n. 842/2017, l'Associazione ha ritenuto opportuno definire anche i panieri di alcune attività ospedaliere - come, pronto soccorso escluso 118, dialisi - che generano significativi consumi di biancheria e non sono ricompresi nel corrispettivo della giornata di degenza ordinaria. Agli stessi sono stati attribuiti dei prezzi medi a base d'asta aggiornati con un incremento del 27,24% derivante dall'indice composito ANAC, da luglio 2017 (pubblicazione dei prezzi di riferimento in questione) all'ultimo aggiornamento dell'indice ponte di aprile 2023.

• **PRONTO SOCCORSO (ESCLUSO 118)**

Articolo	Indice di consumo giornaliero
Lenzuolo barella	0,6
Federa	1
Traversa	0
Copriletto	0,3

Prezzo medio a base d'asta (non rilevato da ANAC): compreso tra € 1,27 e 1,91.

- **DIALISI**

Articolo	Indice di consumo giornaliero
Lenzuolo	1
Federa	1
Traversa	0
Copriletto	0,9

Prezzo medio a base d'asta (non rilevato da ANAC): compreso tra € 2,54 e 3,18.

La gara per l'erogazione del servizio integrato di lavanolo, a fronte di un'adeguata analisi dei fabbisogni da parte delle aziende sanitarie, può comprendere tutto ciò di cui le stesse Aziende necessitano, inclusi ulteriori articoli e servizi aggiuntivi, a condizione che ogni esigenza sia correttamente dimensionata in termini di volumi e valorizzata da un punto di vista economico.

Una volta identificati i vari driver di fatturazione (corrispettivi e modalità di remunerazione), è auspicabile che quanto non ricompreso nei relativi panieri, come sopra dimensionati, **vada contabilizzato a parte, a consuntivo, e remunerato a pezzo sulla base dei prezzi di riferimento “Unità di misura a capo” definiti da ANAC nell'aggiornamento gennaio 2023 dell'Allegato A alla delibera 842 del 27 luglio 2017**, di cui al Par. 1.3), Tab. 6 e 7, pag. 7, che di seguito ad ogni buon fine si riportano (agg. aprile 2023).

- **Prezzi di riferimento ANAC “a capo” – Paziente ordinario (applicabile anche ai pazienti DH, DS, RSA)**

Articolo	Senza chip (€)	Con chip (€)
Traversa	0,41991	0,57259
Copriletto	1,14519	1,65415
Federa	0,19086	0,36901
Lenzuola	0,69602	0,80471

- **Prezzi di riferimento ANAC “a capo” – Dipendente (operatore sanitario)**

Articolo	Con chip (€)
Camice	1,50146
Casacca	1,47601
Pantalone	1,41239
Maglietta	1,15801

Per quanto di seguito non rilevato da ANAC, si riportano le indicazioni relative a:

- **materasseria** (1 materasso standard e 2 guanciali per ogni posto letto): **€ 0,76 per giorno solare consecutivo**
- **telino bianco/verde**: tra **€ 0,25 e 0,38 (a seconda delle dimensioni)**;
- **coperta lana ignifuga**: **€ 0,19 per giorno solare consecutivo con num. 18 lavaggi/anno.**

Tornando nell'ambito tecnico delle segnalazioni, riteniamo necessario segnalare che nei “Corrispettivi del Fornitore” (par. 2.5 del Capitolato Tecnico), sono indicati come non remunerati gli accessi di pronto soccorso con

codici bianchi in quanto “non prevedono fornitura e cambio di biancheria”. Orbene tale assunzione non può essere fatta a priori, ma andrebbero quantificati i relativi casi con un driver specifico.

Una segnalazione riguarda le caratteristiche tecniche della biancheria confezionata per il personale sanitario (All. 2_divise e calzature a noleggio) relativamente alla richiesta del tessuto rasatello 100% cotone, anche in riferimento ai Criteri Ambientali Minimi per il lavanolo di cui al DM 20 dicembre 2020.

Al riguardo si sottolinea come la migliore performance ambientale delle divise in termini di durabilità, resistenza, minore degradamento del tessile dopo diversi utilizzi e ripetuti lavaggi industriali e, quindi, in rispondenza a quanto previsto CAM, è garantita sicuramente dalla composizione mista in cotone (es. 60%) e poliestere (es. 40%).

L'applicazione dei CAM è obbligatoria almeno per le Specifiche tecniche e le Clausole contrattuali al fine di rendere la procedura a ridotto impatto ambientale. Tale applicazione non è a costo zero per le aziende poiché i CAM non sono contemplati nei prezzi di riferimento ANAC, neppure con i successivi aggiornamenti. Pertanto, come indicato dal Codice Appalti, ma anche all'interno dello stesso CAM, andrebbe prevista in gara la valorizzazione economica dei CAM attraverso un incremento anche percentuale delle basi d'asta (es. + 20%), disponendo altresì che la componente ambientale non sia soggetta a ribasso come per gli oneri della sicurezza. Su questo aspetto sia Intercent-R che ARIA hanno infatti valorizzato la componente a base d'asta rispetto a quanto previsto da ANAC.

Un'ultima osservazione sull'applicazione dei CAM riguarda il requisito di partecipazione/esecuzione relativo al possesso di un sistema di gestione e controllo della bio-contaminazione dei tessili secondo la norma tecnica UNI EN 14065, come correttamente indicato nel Capitolato tecnico (par. 3.12 Lavaggio), a cui va però aggiunta anche la conformità alle Linee Guida RABC di Assosistema. Quest'ultima infatti non è una variabile accessoria rispetto alla norma UNI, dal momento che fissa i livelli di sicurezza igienica del tessile e non solo la gestione organizzativa del servizio.

Un accenno merita la modalità di revisione dei prezzi; seppure la sua introduzione è normativamente prevista ex art. 60 D. Lgs. 32/2023, si sottolinea l'importanza di una ottimale formulazione della stessa soprattutto in considerazione della circostanza che si tratta di un contratto ad esecuzione pluriennale.

Nel contempo, come affermato anche da copiosa giurisprudenza, si segnala la necessità di prevedere anche una rivalutazione dei prezzi che vada a coprire il lasso di tempo tra l'aggiudicazione e il momento della sottoscrizione del contratto, dal momento che lassi di tempo lunghi comportano inevitabilmente una alterazione dell'equilibrio contrattuale e della medesima sostenibilità economica dell'offerta di gara.

Inoltre, ai fini un confronto aperto e utile con il mercato, sarebbe gradito che in sede di consultazione fosse resa nota la formula di attribuzione del punteggio economico che si intende utilizzare nella massima discrezionalità della Stazione Appaltante al riguardo.

Si ricorda che, in base a quanto previsto dal nuovo Codice Appalti, è necessario che nel bando di gara venga esplicitato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'attività oggetto di appalto ovvero il CCNL “Settore lavanderie industriali, centrali di sterilizzazione e servizi medici affini” del 28 marzo 2023, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative.

All'interno del suddetto CCNL è già prevista una disciplina delle clausole sociali da applicare in caso di cambio appalto, nello specifico si fa riferimento all'articolo 18 del CCNL.

In ultimo, ai fini di maggiore trasparenza, in fase di esecuzione del contratto, in relazione ai dati di attività trasmessi dalle SS.AA, si chiede di rendere noti sul sito della Regione, nell'area riservata agli operatori economici, i dati, effettuati nel periodo di riferimento, delle giornate di degenza ordinaria, di DH e del numero di interventi chirurgici.

Nel rimanere a disposizione per tutti gli approfondimenti che riterrete necessari - in quanto il Presidente della nostra Sezione Servizi Sanitari Integrati, dott. Marco Squassina, parteciperà alla consultazione in rappresentanza dell'Associazione - l'occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti

Il Direttore Generale
(dott. Matteo Nevi)

